



Congiuntura economica Parmense

indagine sulle piccole e medie imprese

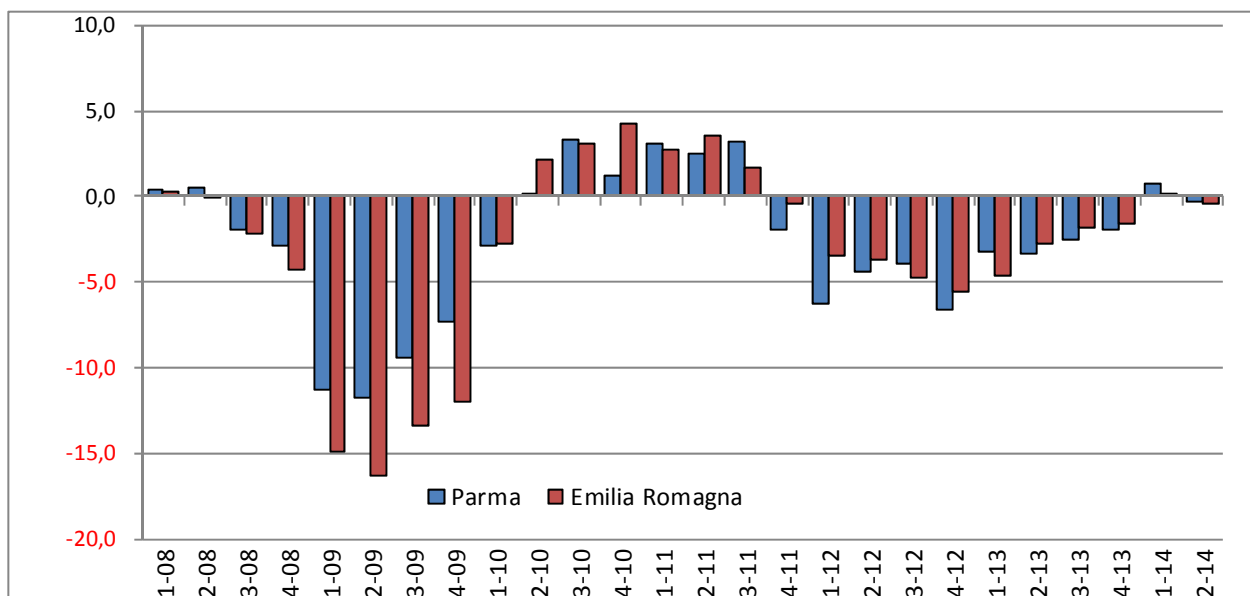
2° trimestre 2014

Industria

Dopo i primi tre mesi del 2014 con il segno positivo, nel secondo trimestre l'andamento dei principali indicatori congiunturali: produzione, fatturato e ordini appare di nuovo negativo. Sono continuate le difficoltà per le imprese che commerciano verso il mercato interno mentre si amplia la crescita degli ordinativi e del fatturato verso il mercato estero.

Queste indicazioni emergono dall'analisi dei dati dell'indagine congiunturale sull'industria in senso stretto realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale (1)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera.
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Produzione

Nel secondo trimestre del 2014 la produzione in volume delle imprese dell'industria in senso stretto di Parma è diminuita tendenzialmente dello 0,3 per cento, in misura più contenuta rispetto al trend negativo dell'1,8 per cento riscontrato nei dodici mesi precedenti.

La moderata diminuzione produttiva è stata determinata dalle imprese minori e piccole che hanno accusato flessioni rispettivamente dell'1,1 per cento (fino a 9 dipendenti) e dell'1,6 per cento (da 10 a 49 dipendenti). Le

imprese più grandi (da 50 a 499 dipendenti), più propense a esportare, hanno invece espresso una crescita dell'1,2 per cento, replicando la tendenza positiva dei primi tre mesi caratterizzati da un aumento del 2,4 per cento. L'andamento settoriale non è stato uniforme. Possiamo vedere, infatti, che la flessione produttiva è stata più intensa nelle industrie della moda (-5,7 per cento), della fabbricazione e lavorazione dei minerali non metalliferi (-6,2 per cento), delle "altre manifatturiere" (tra queste chimica, ceramica, carta-stampa-editoria) e del trattamento dei metalli (-2,7 per cento). Evidenziano, invece, variazioni positive i settori dell'industria alimentare (+3,0 per cento) e delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+1,9 per cento).

Fatturato

Il fatturato ha ricalcato sostanzialmente l'andamento produttivo. Nel secondo trimestre del 2014 è stata registrata una lieve diminuzione tendenziale dello 0,1 per cento, che è apparsa più contenuta rispetto al trend negativo dei dodici mesi precedenti (-1,3 per cento). La flessione provinciale è risultata più lieve di quella regionale (-0,9 per cento).

Se si stende l'analisi a livello settoriale emerge una situazione simile a quella analizzata per la produzione. Tutti i settori hanno evidenziato variazioni negative ad eccezione delle industrie alimentari e meccaniche elettriche e dei mezzi di trasporto. Le industrie alimentari hanno realizzato una crescita tendenziale del 4,2 per cento mentre le industrie meccaniche elettriche e dei mezzi di trasporto segnano un incremento dell'1,6 per cento. Per questi due importanti settori si tratta del secondo aumento consecutivo.

Sotto l'aspetto dimensionale, le imprese minori, fino a 9 dipendenti, registrano un nuovo calo dell'1,3 per cento insieme alle piccole imprese (da 10 a 49 dipendenti) con un -0,9 per cento, mentre segnano una crescita dell'1,2 per cento quelle da 50 a 499 dipendenti,

Congiuntura dell'industria. 2 trimestre 2014

| | Fatturato totale (1) | Fatturato estero (1) | Produ- zione (1) | Ordini totali (1) | Ordini mercato estero (1) | Settimane di produzione (2) |
|---------------------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------|----------------------|---------------------------------|-----------------------------------|
| Industria Parma | -0,1 | 4,7 | -0,3 | -0,0 | 6,2 | 9,0 |
| <i>Industrie</i> | | | | | | |
| alimentari e delle bevande | 4,2 | 6,9 | 3,0 | 3,1 | 7,2 | 13,1 |
| tessili, abbigliam., cuoio, calzature | -6,7 | 3,8 | -5,7 | -4,4 | 0,3 | 8,7 |
| legno e del mobile | -3,3 | 4,0 | -1,7 | -2,4 | 4,3 | 4,6 |
| trattam. metalli | -2,4 | 3,0 | -2,7 | -1,8 | 5,0 | 4,6 |
| meccaniche, elettriche m. di trasp. | 1,6 | 4,6 | 1,9 | 1,4 | 7,7 | 10,5 |
| fabbr.lav. min.non metalliferi | -6,6 | n.d. | -6,2 | -7,0 | n.d. | 8,5 |
| altre manifatturiere | -3,6 | 1,8 | -4,4 | -2,5 | 1,4 | 4,9 |
| <i>Classe dimensionale</i> | | | | | | |
| Imprese minori (1-9 dipendenti) | -1,3 | 3,8 | -1,1 | -2,3 | 5,1 | 5,7 |
| Imprese piccole (10-49 dip.) | -0,9 | 5,1 | -1,6 | -0,7 | 6,4 | 5,4 |
| Imprese medie (50-499 dip.) | 1,2 | 4,5 | 1,2 | 1,6 | 6,2 | 13,6 |
| Industria Emilia-Romagna | -0,9 | 1,8 | -0,4 | -1,0 | 2,4 | 7,8 |
| Industria Italia | 0,1 | 3,2 | 0,1 | -0,1 | 2,6 | 8,1 |

(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera. Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Fatturato estero

Le esportazioni insieme alla domanda estera continuano a rappresentare le note migliori della congiuntura industriale anche nel secondo trimestre del 2014. Nel periodo da aprile a giugno 2014, infatti, l'incremento tendenziale del fatturato estero provinciale è stato del 4,7 per cento, in miglioramento rispetto al trend dei dodici mesi precedenti (+2,4 per cento). Le esportazioni in Emilia-Romagna hanno registrato una crescita tendenziale minore (+1,8 per cento). Le industrie alimentari e quelle meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto hanno realizzato ottimi risultati segnando una crescita del fatturato estero rispettivamente del 6,9 e del 4,6 per cento.

Sotto l'aspetto della dimensione, le imprese minori da 10 a 49 dipendenti sono state le più dinamiche (+5,1 per cento) seguite dalle medie, da 50 a 499 dipendenti (+4,5 per cento).

Ordini totali

Dopo tredici trimestri caratterizzati da cali, il primo trimestre dell'anno si era chiuso con una variazione positiva del +0,3 per cento. Nel secondo trimestre 2014 la variazione della domanda è stata analoga a quello del fatturato (-0,0 per cento), evidenziando una situazione di stagnazione. A livello regionale gli ordini hanno registrato una flessione dell'1,0 per cento.

Si distinguono solo i settori dell'alimentare e le industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto che realizzano una crescita tendenziale rispettivamente del 3,1 e 1,4 per cento. Tutti gli altri settori hanno espresso variazioni tendenziali negative.

Per quanto concerne la dimensione d'impresa, per gli ordini, come per la produzione e il fatturato, sono solo le imprese più grandi (da 50 a 499 dipendenti) più propense ad esportare, a beneficiare di una crescita dell'1,6 per cento, ampliando la tendenza positiva dei primi tre mesi, caratterizzati da un aumento dell'1,0 per cento.

Ordini esteri

Nel secondo trimestre 2014 si consolida la tendenza espansiva degli ordini esteri (+6,2 per cento) in atto dal primo trimestre del 2013.

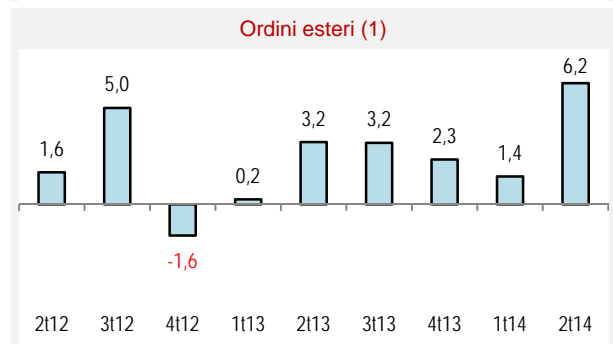
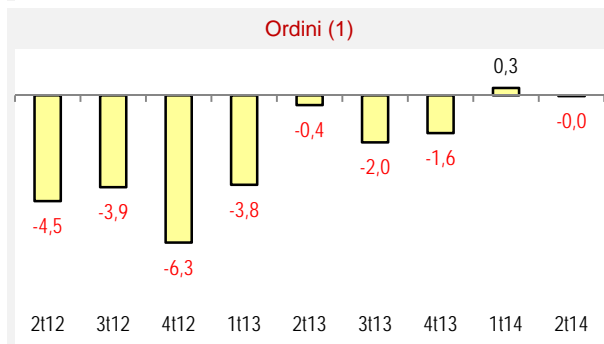
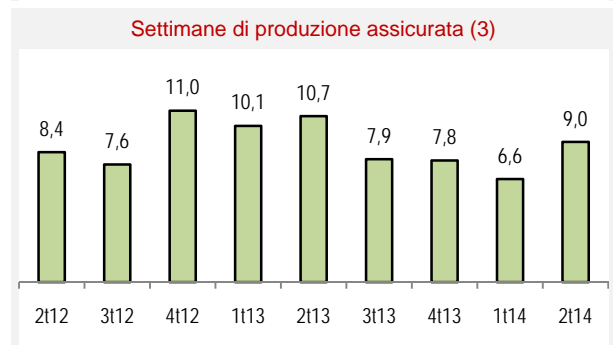
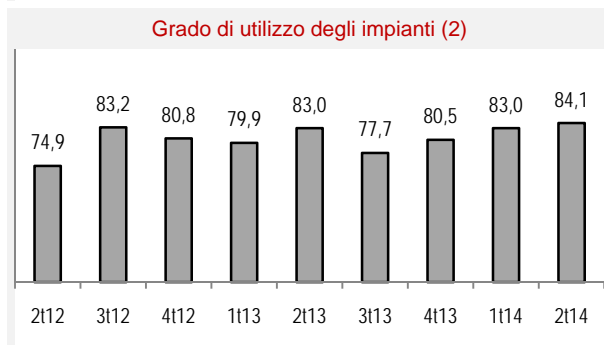
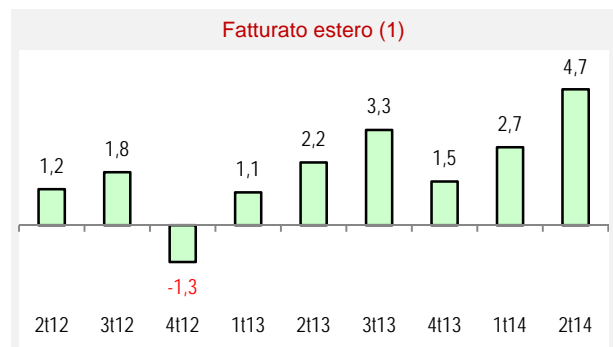
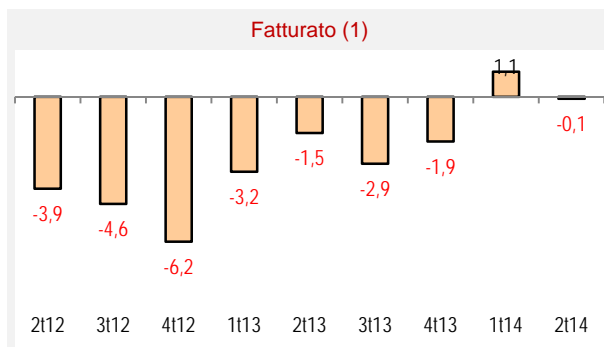
La totalità dei settori di attività ha evidenziato aumenti. La crescita più sostenuta ha riguardato sia le industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto (+7,7 per cento) che quelle alimentari (+7,2 per cento).

Tutte le classi dimensionali hanno visto salire gli ordini esteri.

Periodo di produzione assicurato

Il periodo di produzione assicurato dal portafoglio ordini si attesta a poco più di due mesi. Le industrie meccaniche elettriche e dei mezzi di trasporto hanno superato i due mesi e mezzo, mentre per le industrie alimentari il periodo di produzione coperto dagli ordini arriva a tre mesi.

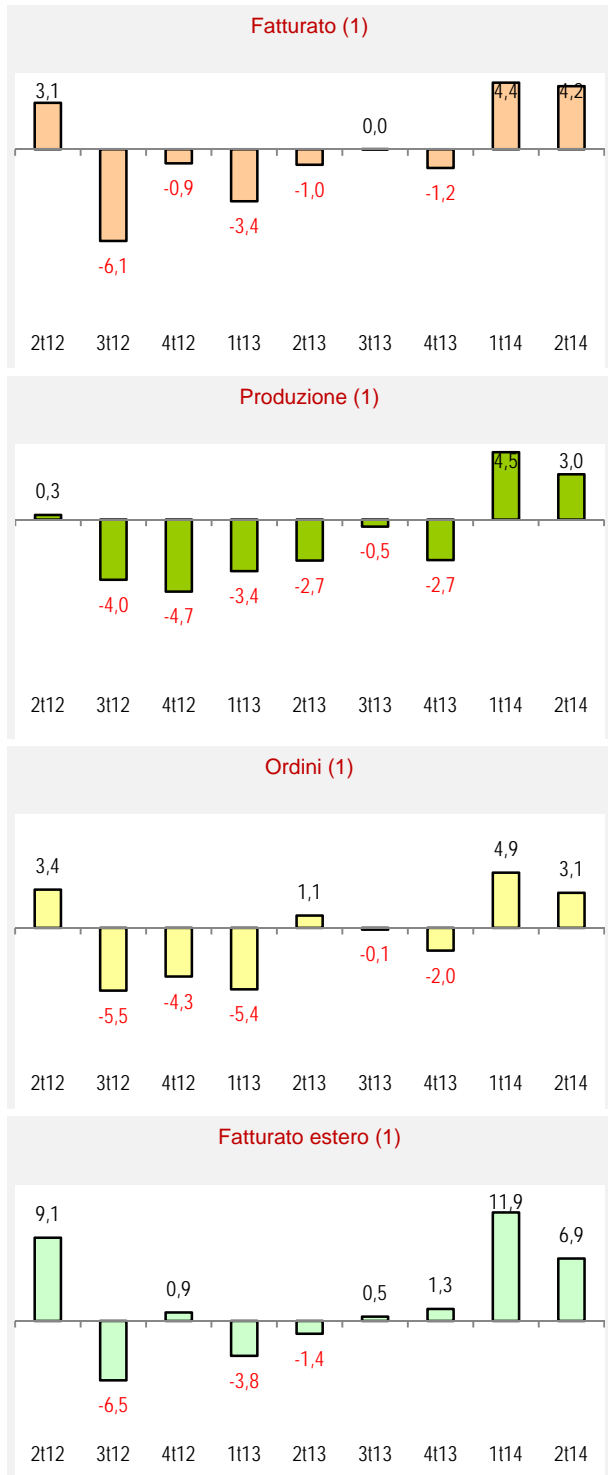
Industria in senso stretto



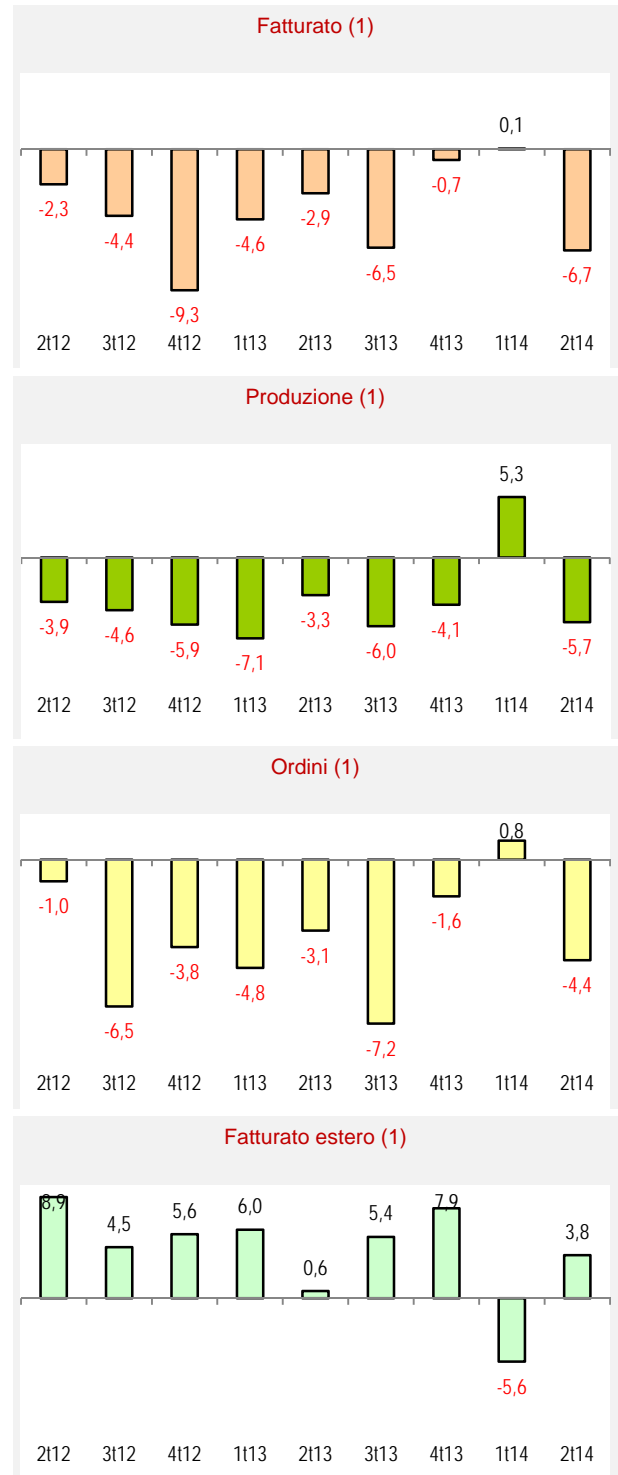
(1) Tasso di variazione tendenziale. (2) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima. (3) Assicurate dal portafoglio ordini.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industria alimentare e delle bevande



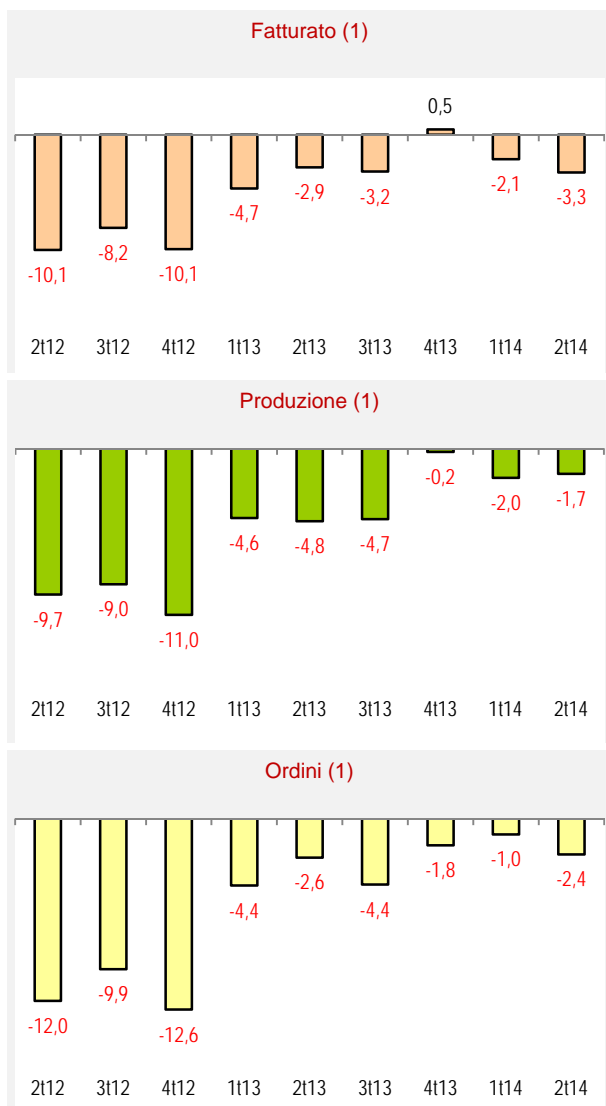
Industria della moda: tessile, abbigliamento, cuoio e calzature



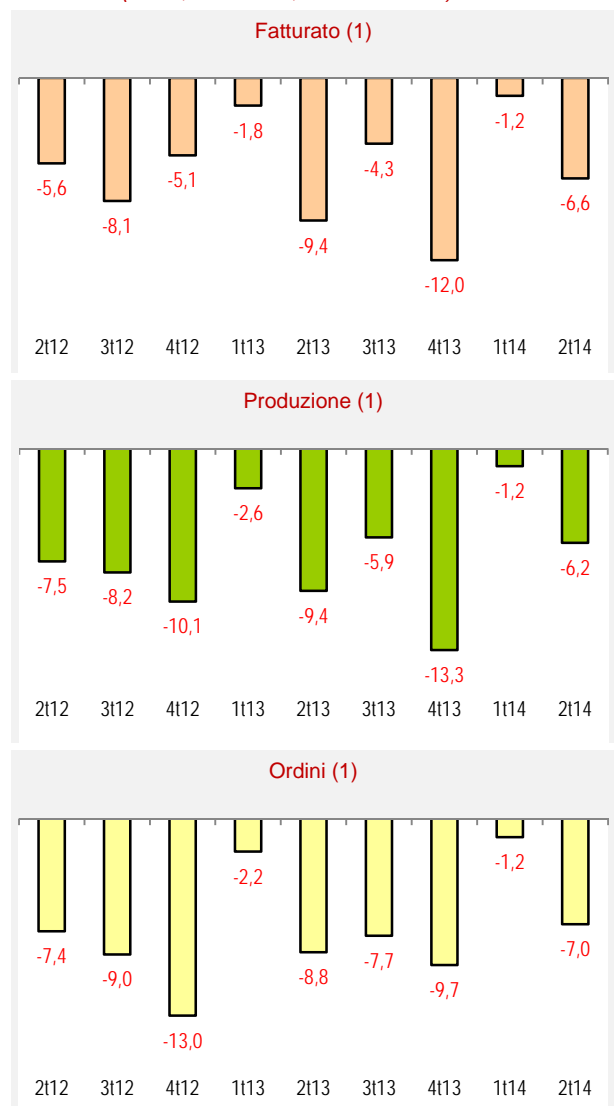
(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industria del legno e del mobile



Industria della lavorazione e dei prodotti di minerali non metalliferi (vetro, ceramica, materiali edili)

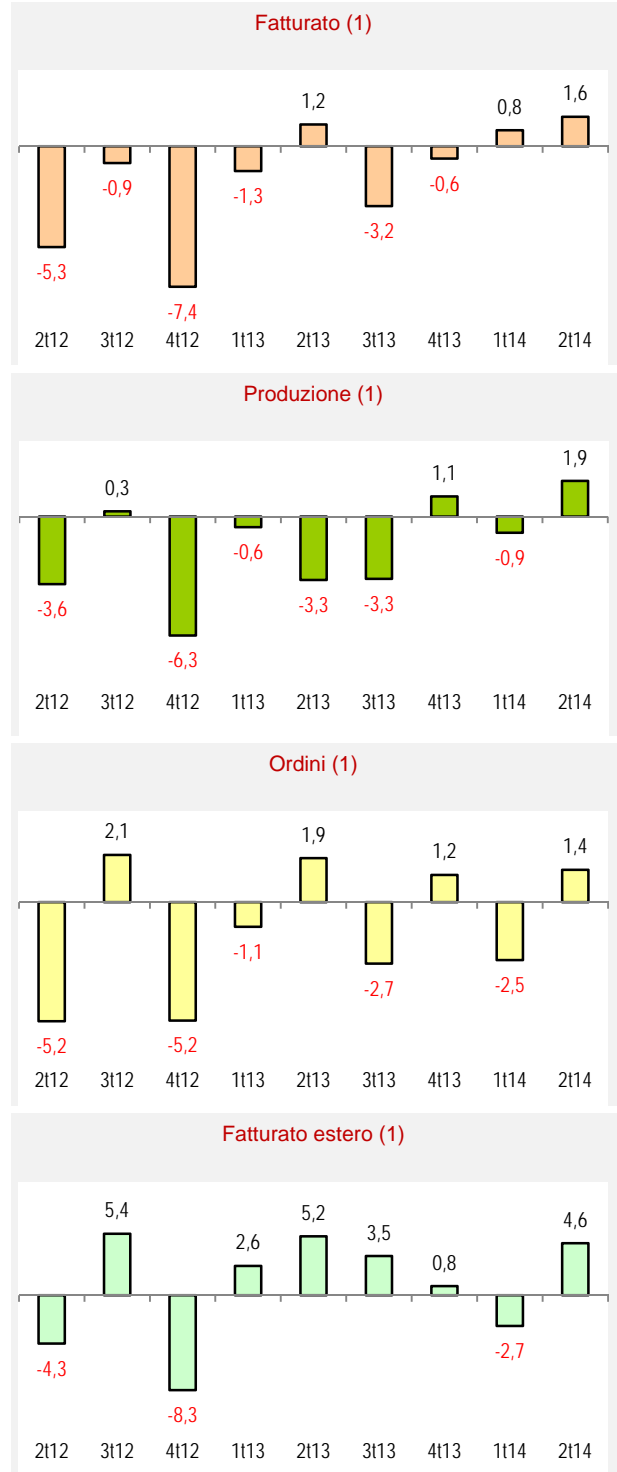
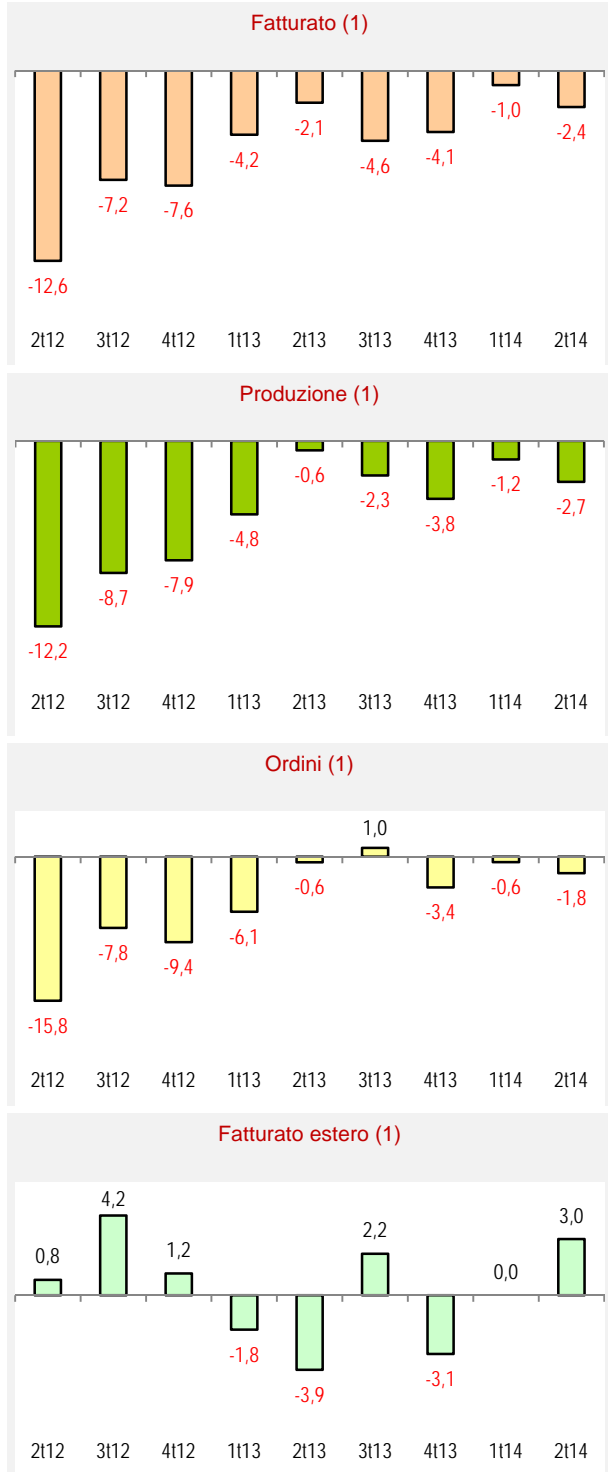


(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Industria dei metalli – metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo

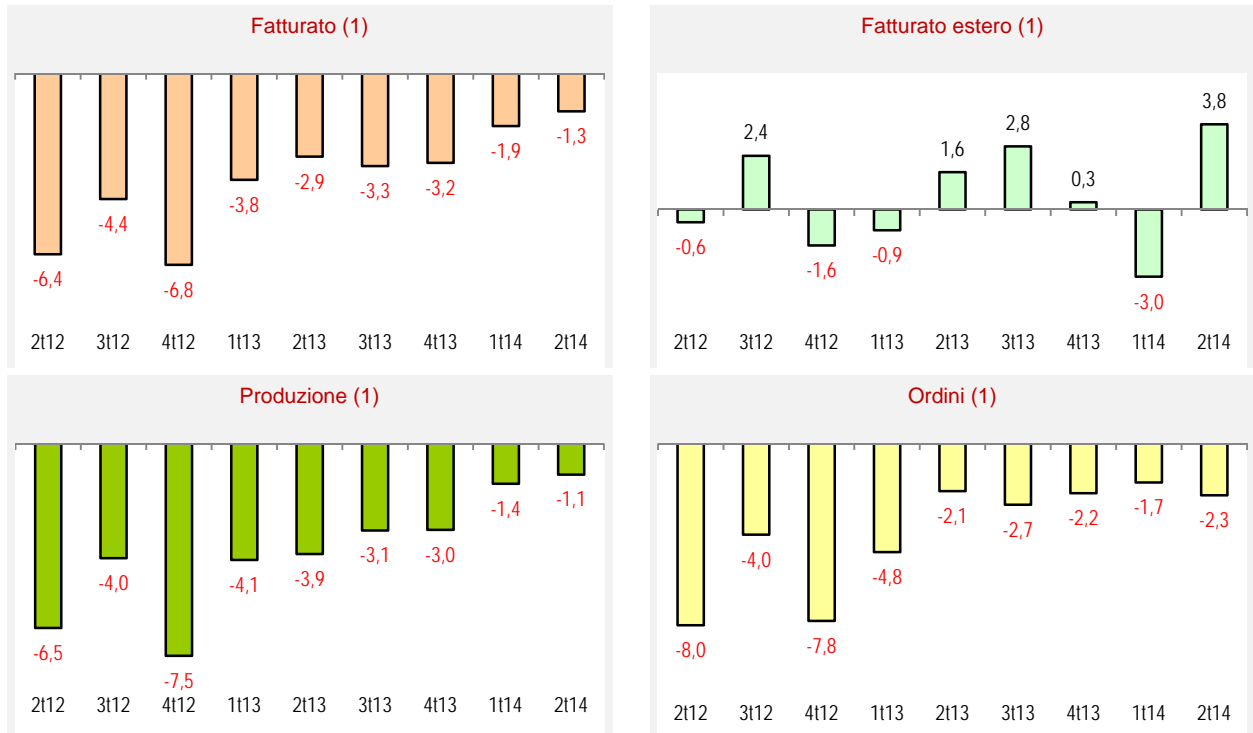
Industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

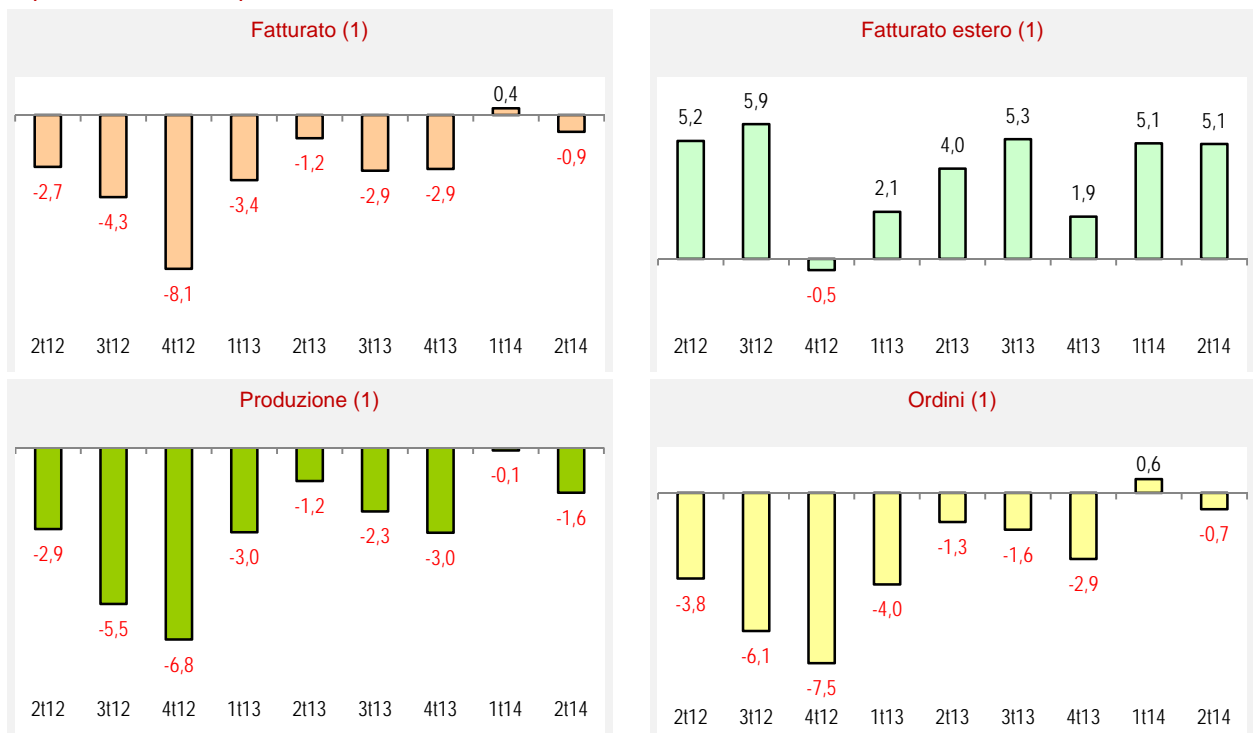
Imprese da 1 a 9 dipendenti



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

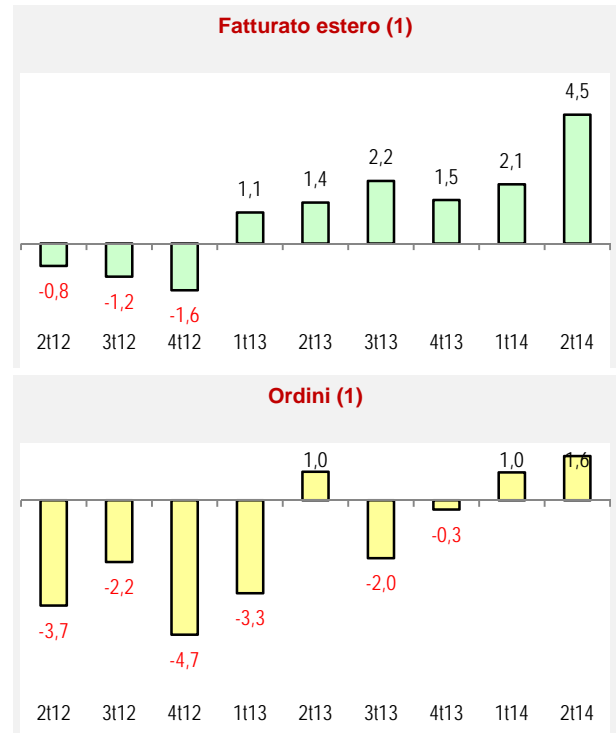
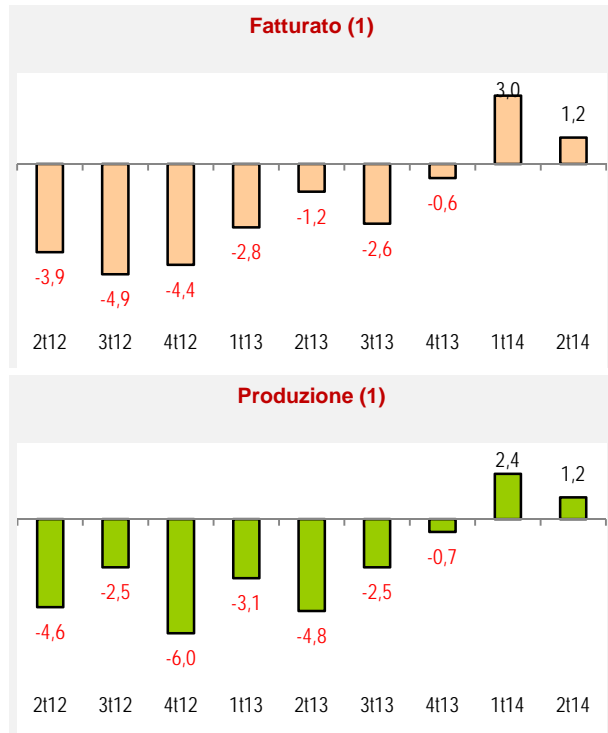
Imprese da 10 a 49 dipendenti



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Imprese da 50 a 500 dipendenti



(1) Tasso di variazione tendenziale.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Artigianato manifatturiero

Il secondo trimestre del 2014 si è chiuso con un bilancio nuovamente negativo, anche se in misura meno accentuata rispetto al trend dei dodici mesi precedenti. A livello provinciale, tutti gli indicatori congiunturali risultano negativi ad eccezione delle vendite e degli ordini verso il mercato estero.

Tutti gli indicatori congiunturali dell'artigianato hanno segnato risultati peggiori rispetto ai dati della totalità delle imprese manifatturiere.

Produzione

Tra aprile e giugno 2014 la produzione è diminuita dell'1,3 per cento rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, in misura inferiore al trend negativo dei dodici mesi precedenti (-3,9 per cento). In Emilia-Romagna la diminuzione tendenziale è stata più accentuata (-2,0 per cento).

Fatturato

Le vendite hanno replicato l'andamento in flessione della produzione (-1,3 per cento), mentre a livello regionale la variazione negativa è stata più marcata (-2,1 per cento).

Fatturato estero

Le esportazioni hanno registrato una crescita tendenziale del 3,3 per cento, ampliando il trend positivo del primo trimestre (+1,5 per cento). A livello regionale la crescita è stata più contenuta (+2,6 per cento).

Congiuntura dell'artigianato dell'industria in senso stretto

| | Parma | Emilia-Romagna | Italia |
|-----------------------------|-------|----------------|--------|
| Fatturato (1) | -1,3 | -2,1 | -1,3 |
| Fatturato estero (1) | 3,3 | 2,6 | 1,7 |
| Produzione (1) | -1,3 | -2,0 | -1,3 |
| Ordini (1) | -1,7 | -2,3 | -1,6 |
| Ordini esteri (1) | 3,7 | 5,1 | 2,1 |
| Settimane di produzione (2) | 4,7 | 3,7 | 5,1 |
| Grado utilizzo impianti (3) | 78,7 | 80,5 | 74,0 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Assicurate dal portafoglio ordini. (3) Rapporto percentuale, riferito alla capacità massima.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Ordini totali

La domanda è apparsa nuovamente in diminuzione (-1,7 per cento) e in peggioramento rispetto al trimestre precedente (-1,1 per cento), anche se in termini meno accesi rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (-2,7 per cento). In Emilia-Romagna la flessione tendenziale è stata più intensa, oltre il 2,3 per cento.

Congiuntura dell'industria e dell'artigianato manifatturiero. 2 trimestre 2014.

Provincia di Parma

| | Fatturato totale | Fatturato estero (*) | Produzione | Ordini totali | Ordini mercato estero (*) | Settimane di produzione (1) |
|-------------|------------------|----------------------|------------|---------------|---------------------------|-----------------------------|
| Industria | -0,1 | 4,7 | -0,3 | -0,0 | 6,2 | 9,0 |
| Artigianato | -1,3 | 3,3 | -1,3 | -1,7 | 3,7 | 4,7 |

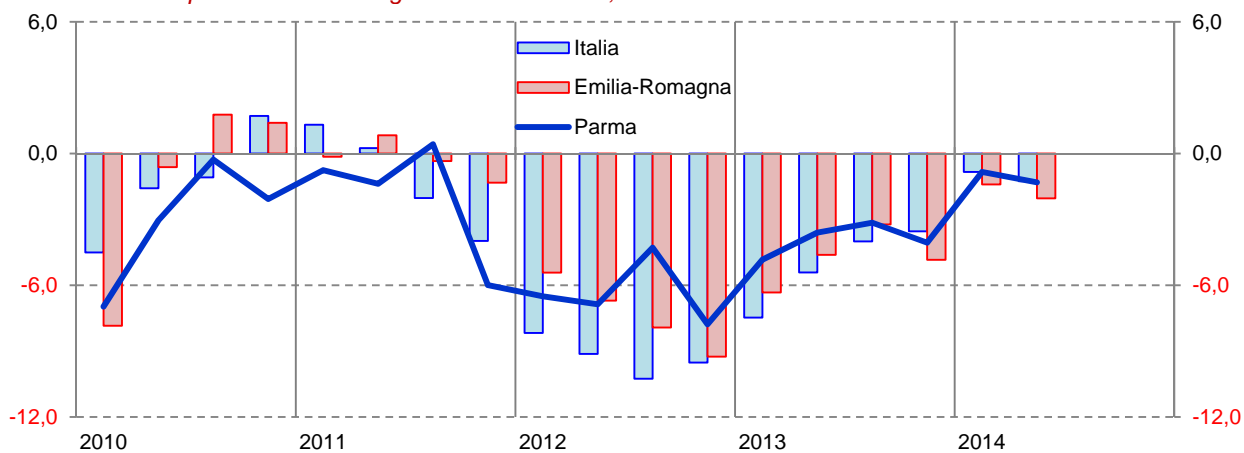
(*) solo imprese esportatrici. (1) assicurata dal portafoglio ordini.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

Ordini esteri

La domanda estera è apparsa in crescita (+3,7 per cento), con un netto miglioramento rispetto al trimestre precedente (+2,6 per cento) e si è distinta anche dal trend dei dodici mesi precedenti (+1,1 per cento).

Andamento della produzione dell'artigianato dell'industria, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Periodo di produzione assicurato

Il periodo di produzione assicurato dalla consistenza del portafoglio ordini replica quello del trimestre precedente (4,8 settimane) e risulta ancora molto contenuto.

Costruzioni

Nel secondo trimestre del 2014 l'industria delle costruzioni della provincia di Parma ha accusato una nuova diminuzione tendenziale del volume d'affari del 6,6 per cento, in misura tuttavia più attenuata rispetto al trend negativo dei dodici mesi precedenti (-8,1 per cento).

Congiuntura delle costruzioni

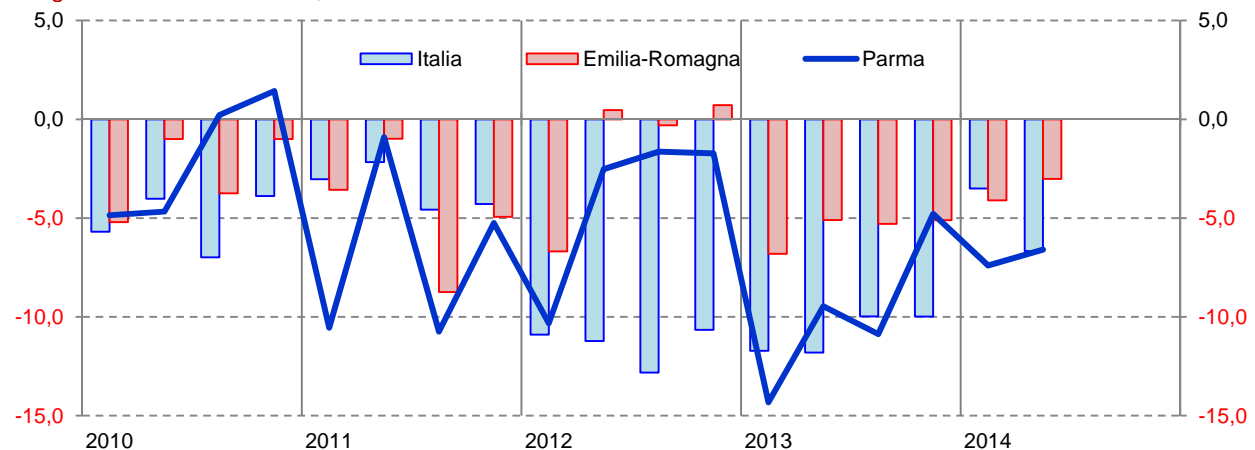
| | Parma | Emilia-Romagna | Italia |
|---|-------|----------------|--------|
| Volume d'affari(1) | -6,6 | -3,0 | -6,7 |
| Volume d'affari in aumento(2) | 3,3 | 6,2 | 10,7 |
| Volume d'affari stabile (2) | 65,0 | 62,3 | 34,9 |
| Volume d'affari in calo (2) | 31,7 | 31,5 | 54,4 |
| Saldo dei giudizi sul volume d'affari (3) | -28,4 | -25,4 | -43,7 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento, stabile o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano il volume d'affari corrente in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

L'Emilia-Romagna mostra un andamento meno pesante (-3,0 per cento) mentre l'Italia accusa una flessione analoga a quella provinciale (-6,7 per cento).

Congiuntura delle costruzioni, tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Commercio al dettaglio

Nel secondo trimestre del 2014 le vendite del commercio al dettaglio sono diminuite del 4,0 per cento rispetto all'analogo periodo del 2013. Questa ulteriore riduzione fa seguito a quella del 3,1 per cento registrata nel trimestre precedente. Si accentua leggermente l'intensità della crisi e la recessione prosegue ininterrottamente da sei anni.

In Emilia-Romagna le vendite al dettaglio sono apparse in calo del 3,3 per cento, mentre in Italia sono scese del 3,9 per cento.

Andamento delle VENDITE del commercio al dettaglio in provincia di Parma nel 2° trimestre 2014.

Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente.

| | |
|---|-------------|
| COMMERCIO AL DETTAGLIO | -4,0 |
| Commercio al dettaglio di prodotti alimentari | -5,2 |
| Commercio al dettaglio di prodotti non alimentari | -4,0 |
| - <i>Abbigliamento ed accessori</i> | -3,3 |
| - <i>Prodotti per la casa ed elettrodomestici</i> | -1,8 |
| - <i>Altri prodotti non alimentari</i> | -5,0 |
| Ipermercati, supermercati e grandi magazzini | -0,2 |
| CLASSI DIMENSIONALI | |
| 1-5 dipendenti | -5,5 |
| 6-19 dipendenti | -2,5 |
| 20 dipendenti e oltre | -3,1 |

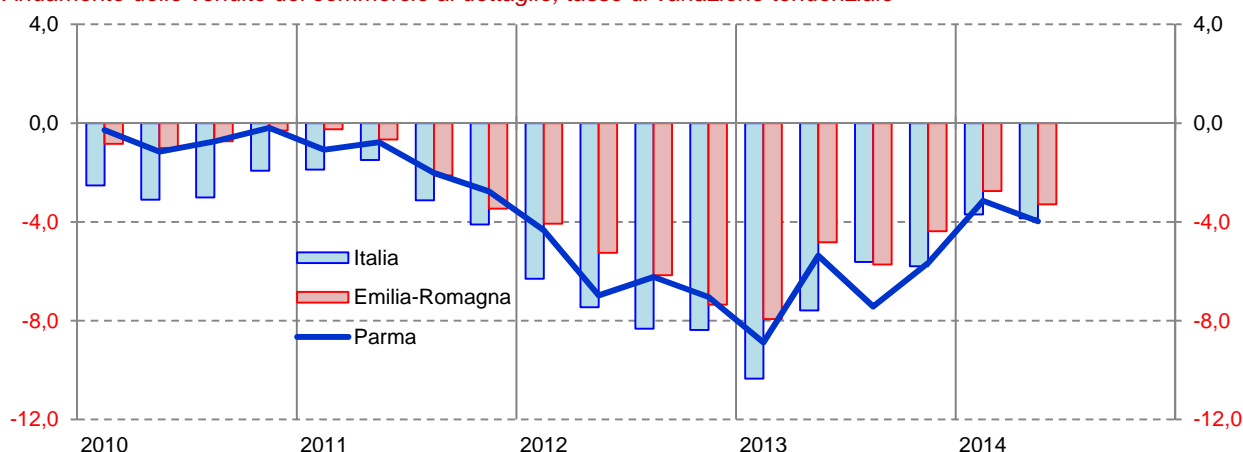
Fonte: Unioncamere - Indagine congiunturale per la provincia di Parma
Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A.

12

E' il commercio al dettaglio dei prodotti alimentari a registrare il calo più pesante (-5,2 per cento). Le vendite del commercio al dettaglio di prodotti non alimentari hanno subito una flessione più contenuta, pari al 4,0 per cento. In particolare le vendite di abbigliamento e accessori si riducono del 3,3 per cento, mentre per gli altri prodotti non alimentari la riduzione sale al -5,0 per cento.

Anche le vendite al dettaglio degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini mostrano di nuovo una variazione tendenziale negativa (-0,2 per cento), in questo caso però, meno pesante rispetto a quella del trimestre precedente (-3,5 per cento).

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Tutte le classi dimensionali registrano andamenti negativi. A soffrire maggiormente sono ancora gli esercizi di piccola dimensione, fino a 5 dipendenti, con una flessione delle vendite del 5,5 per cento.

Congiuntura del commercio al dettaglio

| | Parma | Emilia-Romagna | Italia |
|--------------------------------------|-------|----------------|--------|
| Vendite (1) | -4,0 | -3,3 | -3,9 |
| Vendite in aumento (2) | 6,0 | 14,7 | 13,0 |
| Vendite stabili (2) | 58,3 | 48,6 | 49,2 |
| Vendite in calo (2) | 35,7 | 36,6 | 37,8 |
| Saldo dei giudizi sulle vendite (3) | -29,7 | -21,9 | -24,8 |
| Giacenze scarse (4) | 7,0 | 6,0 | 5,9 |
| Giacenze adeguate (4) | 88,3 | 85,5 | 81,7 |
| Giacenze esuberanti (4) | 4,7 | 8,4 | 12,4 |
| Saldo dei giudizi sulle giacenze (5) | -2,3 | 2,4 | 6,4 |

(1) Tasso di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento, stabili o in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (3) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le vendite correnti in aumento e in calo rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. (4) Quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse. (5) Differenza tra le quote percentuali delle imprese che giudicano le giacenze alla fine del trimestre di riferimento come in esubero, adeguate o scarse.

Fonte: Camera di commercio di Parma, Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere

Per ulteriori informazioni: Giordana Olivieri 0521 210234
e-mail giordana.olivieri@pr.camcom.it

Per accedere alle informazioni economiche:
<http://www.pr.camcom.it/informazione-economica/indagini>